

LA LAVORAZIONE DELLA STRAMMA

La lavorazione varia in base alla tipologia di manufatto da realizzare. Di seguito sono descritte in modo sintetico le fasi di realizzazione di un cesto in strame.

Iniziamo con la raccolta della materia prima quale appunto la stramma o strame che deve avvenire la mattina presto e nel periodo di luna calante, con apposito falchetto seghettato e guanti per evitare di tagliarsi con le foglie.

I periodi migliori per la raccolta della pianta sono giugno e settembre quando la pianta fiorisce, il fiore olgarmente viene chiamato “struglio”. Importante durante la raccolta e selezionare le foglie migliori, cosa che avviene semplicemente agitando il fascio di foglie filamentose racchiuse nel pugno della mano dopo il trancio del falchetto.

A raccolta avvenuta, le foglie necessitano di un periodo di circa 15 giorni di esposizione al sole per consentire l'essiccazione delle spine (non visibili all'occhio) presenti sulla superficie della foglia, la sera è cura dell'artigiano ritirarle in luogo non umido.

Trascorso questo periodo, si procede con la battitura con un apposito strumento detto maglio volgarmente “mazzucco” su di una pietra piatta. Il maglio o mazzucco è una sorta di mattarello con un diametro di 10 cm circa ed un manico da un lato, la sua realizzazione in legno di olmo o olivo, richiede un tempo di 12 mesi per la stagionatura che lo renderà tenace e resistente.

Con la battitura delle foglie precedentemente esposte al sole si eliminano le spine presenti, consentendone la lavorazione.

Del materiale vegetale così trattato solo una parte, quella necessaria alla lavorazione, verrà immersa al momento in acqua per un tempo necessario ad un'ideale umidificazione, che restituisce la malleabilità alle foglie. Per realizzare un cesto è innanzitutto necessario creare la corda (gliu funciegli) utilizzando 4 foglie di stramma unite alla base (parte più rigida della foglia) con un semplice nodo.

Le 2 coppie di foglie vengono attorcigliate singolarmente e, contemporaneamente sovrapposte l'una sull'altra con un semplice gesto della mano fino alla completa realizzazione della corda.

Altro elemento necessario alla realizzazione del cesto è la treccia (iettola) dal latino “cetta”; essa è composta da sette piccole fascette composte a loro volta di 7 foglie di stramma.

La tecnica per realizzare lunghe trecce consiste nell'aggiunta di una foglia per ogni fascetta, ad ogni passaggio dell'intreccio.

La treccia della lunghezza desiderata verrà così cucita a spirale dando vita al cesto o “sporta”, la cucitura è realizzata mediante un apposito ago di 15/20 cm realizzato con polloni di olivo.

